Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXXIII n. 2/2025

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran

dal 1971

Natale 2025
Weihnacht 2025

54 anni per l'Africa
54 Jahre für Afrika

Testimoni di bene

Care Amiche, cari Amici,
un altro anno si chiude. Nelle pagine che seguono troverete una sintesi di quanto è stato possibile realizzare col vostro sostegno: diverse iniziative sono state portate a termine, ma molti restano, come sempre, i bisogni e le richieste di aiuto.

Quest'anno, come ho avuto già modo di scrivere su questo giornale e di raccontare a tante persone, ho ricevuto il grande regalo di poter tornare in Africa, lo scorso mese di gennaio. È stato anche un anno in cui la fatica dell'età si è fatta sentire, ogni giorno sempre di più. Mi rendo conto che le mie poche forze non mi consentono più, come in passato, di fare molto per dare risposta a tutti quei bisogni che incontriamo, ma una cosa posso farla: dare testimonianza del bene di cui, in oltre 50 anni di missione, il GMM è stato tramite, portando, allora come oggi, una luce di speranza a bambini, giovani, donne e malati.

Tutto questo, non mi stancherò mai di ripeterlo, è stato reso possibile dalla vostra generosità e capacità di non chiudere gli occhi davanti alla sofferenza di persone che vivono tanto lontano da noi. Tutto ciò è tanto più importante mentre le ragioni della guerra sembrano prevalere provocando incertezza anche nei Paesi in cui operiamo per offrire prospettive di vita migliori a persone di ogni età. Di questo vi ringrazio, come ringrazio tutti coloro che in questi anni si sono fatti carico dell'impegno missionario del GMM portando avanti quest'opera di bene alla quale donano ogni giorno tempo, intelligenza e cuore.

A voi ed ai vostri cari l'augurio che la festa del Natale del Signore porti nelle vostre case gioia e serenità.

Alpidio Balbo
con il GMM "Un pozzo per la vita"

Zeugen des Guten

Werte Gönner*innen!
Ein weiteres Jahr neigt sich dem Ende zu. Auf den folgenden Seiten finden Sie eine Zusammenfassung dessen, was wir mit Ihrer Unterstützung erreicht haben. Viele Initiativen wurden abgeschlossen, doch wie immer bleiben viele Bedürfnisse und Bitten um Hilfe bestehen. Dieses Jahr, wie ich bereits in dieser Zeitung geschrieben und vielen Menschen erzählt habe, wurde mir das große Geschenk zuteil, im letzten Januar nach Afrika zurückkehren zu können. Es war aber auch ein Jahr, in dem sich die Last des Alters von Tag zu Tag stärker bemerkbar machte. Mir ist bewusst, dass meine begrenzten Kräfte es mir nicht mehr erlauben, viel zu tun, um all den Bedürfnissen gerecht zu werden, denen wir begegnen. Aber eines kann ich tun: Zeugnis ablegen für das Gute, das die GMM in über 50 Jahren Mission geleistet hat, indem sie damals wie heute Kindern, Jugendlichen, Frauen und Kranken ein Licht der Hoffnung gebracht hat. All dies, und ich werde nicht müde, es zu wiederholen, wurde durch Ihre Großzügigkeit ermöglicht, und durch Ihre Fähigkeit, das Leid der Menschen, die so weit weg von uns leben, nicht zu ignorieren. All dies ist umso wichtiger, da kriegerische Konflikte auch in den Ländern, in denen wir arbeiten, um Menschen jeden Alters bessere Lebensperspektiven zu bieten, Unsicherheit verursachen. Dafür danke ich Ihnen, ebenso wie allen, die sich im Laufe der Jahre für die GMM engagiert haben und dieses Werk des Guten fortführen, dem sie täglich ihre Zeit, ihre Intelligenz und ihr Herz schenken. Ihnen und Ihren Lieben wünsche ich, dass das Fest der Geburt des Herrn Freude und Gelassenheit in Ihre Häuser bringt.

Alpidio Balbo
mit dem GMM „ein Brunnen zum Leben“

IL VESCOVO DI NATITINGOU A MERANO

"Il primo bisogno è conoscere Dio"

"Prima di ogni altra cosa, la nostra gente ha bisogno di Dio, di conoscere Dio. Si possono dare tutti i nomi che si vuole, basta che ognuno sappia che Dio c'è. Il Dio di cui noi parliamo è il Dio di Gesù. Il Dio di Gesù c'è". Così, mons. Antoine Sabi Bio, vescovo di Natitingou (Nord Benin), indica il primo bisogno delle genti d'Africa. Come ogni anno, d'estate, Padre Antoine non manca di visitare, sia pure per poche ore, il GMM.

"Sono andato a salutare papà Balbo e mamma Carmen - racconta della sua visita a casa del fondatore del GMM - Mi ha commosso incontrarli, loro che hanno dedicato la vita alla missione e che, ancora oggi, alla loro età, quando si parla di Africa, si appassionano. Sono grato a chi, nel GMM, ha accettato di tramandare e condividere questo carisma di papà Balbo. Tante cose sono state fatte e tante cose stanno andando avanti e sappiamo che il GMM non si fermerà".

Incontrando volontari e collaboratori dell'associazione, il vescovo ha espresso riconoscenza per quanto realizzato negli anni in campo sanitario, educativo e sociale. "Grazie e quello che è stato fatto per la nostra gente – ha detto – avete anche favorito l'approccio religioso, avete incoraggiato la fede. Ad uno che ha fame, si può parlare di Dio, ma non ti ascolta; uno che non è istruito, resta nell'ignoranza; uno che non ha l'acqua, non può vivere. Dove avete scavato pozzi, l'acqua è diventata un tesoro per noi".

Ha ricordato che la missione non deve fermarsi all'aiuto materiale, ma generare condivisione: "Mi auguro che questi aiuti ci aiutino anche ad aiutare. Che il nostro non sia un ricevere senza fine, ma un ricevere che porta a dare. Questo mi auguro e lavoreremo perché chi riceve abbia la gioia di dare".

Per mons. Sabi Bio l'educazione resta "la priorità delle priorità". Un bambino che non va a scuola, ha spiegato,

Mons. Antoine Sabi Bio con Alpidio Balbo

"oggi non può andare avanti. Si parla tanto di intelligenza artificiale, ma senza istruzione non si sviluppa neppure l'intelligenza umana". Ha citato come esempio la scuola di Yakabissi, dedicata alla memoria della dirigente scolastica bolzanina Maria Cristina Santuari, segno di un impegno che "dà voce al bene e spinge i bambini alla generosità".

Il vescovo ha poi richiamato l'importanza della pace, "oggi minacciata dappertutto, soprattutto nel nostro Paese con tanti poveri". La guerra, ha osservato, "è ricca, mentre la povertà uccide. Fare la guerra significa sprecare risorse, mentre tanti non hanno da mangiare". La pace, ha aggiunto, "è un compito da costruire nei cuori, nelle famiglie e nelle comunità. Non abbiamo altra forza che quella del Vangelo per far capire che siamo chiamati a vivere insieme in pace".

Riguardo alla sicurezza nel nord del Benin, il vescovo ha espresso preoccupazione per la presenza di gruppi armati lungo il confine con il Burkina Faso. "I terroristi – ha spiegato – si sono stabiliti su una fascia di circa 400 chilometri, controllano parte del parco del Pendjari e impongono la loro organizzazione. Chi non vuole collaborare deve andarsene".

Il vescovo di Natitingou con il presidente Roberto Vivarelli e con collaboratori e volontari del GMM

Alcune comunità, come quella di Porga, non possono più essere visitate. "I cristiani possono ancora pregare – ha detto – ma vivono sotto condizionamento. Per ora non abbiamo subito minacce dirette". Più complessa la situazione nella zona di Kandi e N'Dali, dove "sono attive più fazioni, tra cui Boko Haram".

ALLA SCUOLA "MARIA CRISTINA SANTUARI"

Pronte a Yakabissi le case per i maestri

Procedono speditamente i lavori nel nuovo cantiere presso la scuola primaria cattolica "Maria Cristina Santuari" di Yakabissi, nel Nord del Benin. Il progetto, sostenuto dalla Conferenza episcopale italiana con i fondi dell'8 per mille, mira a garantire la continuità dell'insegnamento presso la scuola costruita tra il 2016 e il 2017 dal GMM con la diocesi di Natitingou e altri partner.

Per favorire la presenza stabile di insegnanti, è stata avviata e completata la costruzione un complesso abitativo con sette abitazioni da 70 m² ciascuno, una recinzione protettiva e un impianto fotovoltaico. Infatti, gli insegnanti, impossibilitati a vivere nel villaggio, dove mancano alloggi adeguati, sono soggetti a frequenti assenze, specialmente durante la stagione delle piogge, quando le strade diventano impraticabili.
Al momento di andare in stampa, gli alloggi erano ormai completati e nel cantiere, visitato dal vescovo di Natitingou, mons. Antoine Sabi Bio, che aveva benedetto l'opera nel 2016, erano in corso i lavori di tinteggiatura. Sono stati completati anche il muro di recinzione e l'impianto fotovoltaico.

Le case per gli insegnanti alla scuola primaria di Yakabissi

L'intervento è costato circa 270.000 euro, spesa coperta da un contributo di 215 mila euro della Cei e di 10.000 euro del Centro missionario della diocesi di Bolzano-Bressanone, oltre che da offerte di familiari ed amici della docente bolzanina a cui la scuola è intitolata.

I 20 ANNI DEL CENTRO "GRAZIANO BORTOLOTTI"

Festa al dispensario "fiore nella savana"

Giornata memorabile, l'8 ottobre 2025 a Godjeme. Con balli e canti, ritmati da tamburi e vari strumenti a percussione, una folla variopinta festeggia oggi i 20 anni di attività del dispensario-maternità "Graziano Bortolotti". Anni durante i quali mamme, bambini, malati sono venuti qui ed a tutte le ore, anche di notte, hanno trovato - e troveranno nei giorni futuri - aiuto e cura, e perlopiù senza pagare alcunché.

Ma oggi si festeggia anche Gabin, l'infermiere responsabile nonché direttore di tutto il Centro sanitario, che l'8 ottobre del 2008 venne qui per la prima volta, all'inizio come catechista e poi, dopo quattro anni di studi, come infermiere. Ed è grazie alle sue capacità, al grande amore per il suo lavoro - per lui una vera e propria missione - ed alla collaborazione con le due brave ostetriche, Odile e Merveille, che al Centro è stato consegnato un diploma che certifica che è il migliore tra quelli di tutto il distretto di Yoto, una vasta regione del Togo.

Infatti, il dispensario-maternità sembra quasi un miraggio ("un fiore nella savana", l'ha definito una suora missionaria amica) ed ogni volta che ci torno, sono colpita dal contrasto tra questo ambiente lindo ed ordinato ed il villaggio accanto.

Basta, infatti, allontanarsi di pochi passi per fare un viaggio a ritroso nel tempo e trovarsi catapultati in un mondo di centinaia di anni fa, tra capanne di paglia e fango accanto al luogo dove vive il sacerdote voodoo, con donne che cucinano su fuochi all'aperto o azionano torchi rudimentali, donne che, se salutate, rispondono con gesti e risate, contente di farsi fotografare e allegramente sorprese, poi, nel vedersi ritratte su quell'oggetto misterioso. Ed essere poi accompagnati in ogni momento da schiere di bambini vocianti, sempre pronti ad uno scherzo o ad una sfida.

Abitanti del villaggio di Godjeme

Ecco, proprio il ricordo dei loro volti, dei loro sorrisi, della loro spontaneità ed allegria, dell'entusiasmo nel giocare con una palla di stracci o con un bastone infilato in un barattolo di metallo, il ricordo, dunque, di tutto questo è una delle cose più preziose da portare a casa assieme al desiderio, ogni volta, di tornare.

Cristina Bortolotti

TOGO, SGUARDI E SORRISI CHE RESTANO NEL CUORE

Un'esperienza indimenticabile

Per la festa a Godjeme sono andate in Togo anche Carolina (15 anni) e Isabell Bortolotti (11 anni), nipoti di Graziano, al quale il dispensario è dedicato. In questo articolo raccontano le loro impressioni.

Ora che siamo tornate a casa, tanti pensieri e impressioni dei giorni trascorsi in Togo, a Godjeme, continuano ad accompagnarci.
La prima cosa che colpisce è il modo così diverso in cui la gente vive: cucinano sul fuoco all'aperto, abitano in ca-

Festa al dispensario-maternità Graziano Bortolotti

panne di fango, eppure trasmettono una serenità ed un'allegria che spesso qui, in Europa, fatichiamo a trovare. Sono soprattutto gli sguardi e i sorrisi dei bambini a restare nel cuore: ci prendevano in giro, giocavano e scherzavano con noi, ringraziavano con entusiasmo per le caramelle, le magliette e i colori che abbiamo portato. Ci seguivano per strada ridendo, vestiti a volte con stracci, a volte neppure con quelli, eppure sempre pieni di gioia e vita.

Anche il centro medico che porta il nome del nostro nonno Graziano ci ha colpito. In un villaggio così povero, è un luogo sicuro dove in qualsiasi momento del giorno e della notte si può trovare l'aiuto dell'infermiere e delle ostetriche che lavorano senza orario e con un cuore immenso.

Questo viaggio resterà con noi: nei nostri cuori, nei nostri pensieri e nelle nostre coscienze. Perché laggiù abbiamo capito una cosa semplice ma grande: dobbiamo essere grati. Grati per tutto ciò che abbiamo, per la vita piena che conduciamo, per ogni piccolo dono (come una doccia calda e un letto comodo) che spesso diamo per scontato.

Carolina e Isabell Bortolotti

LA VITA È UN DONO, AL CRISTALLO DI BOLZANO

In 400 al concerto per aiutare l'Africa

Serata musicale con la Merano Pop Symphony Orchestra e don Massimiliano Sposato

"Ciascuno di noi ricopre un ruolo unico all'interno dell'esistenza, ciascuno di noi è prezioso; la vita è degna di essere vissuta, accolta, amata": don Massimiliano Sposato spiega così il senso del concerto "La vita è un dono" che ha promosso, la sera di venerdì 26 settembre, al Teatro Cristallo di Bolzano, insieme alla Merano Pop Symphony Orchestra, diretta dal maestro Roberto Federico, a sostegno dell'attività in Africa del GMM. Al termine della serata, alla quale sono intervenuti circa 400 spettatori, sono state raccolte le offerte del pubblico, per una somma di oltre 4.300 euro, oltre a successivi bonifici.

Un momento del concerto al Cristallo di Bolzano

Don Massimiliano Sposato al pianoforte

Tra gli intervenuti, anche il vescovo di Bolzano Bressanone, Ivo Muser, ed autorità civili e militari. In programma due brani dello stesso don Massimiliano, parroco di Sinigo e Maia Bassa, intitolati "Il buon pastore" e "La vita è un dono". Il primo brano, di carattere meditativo, è dedicato alla vita di Gesù Cristo, attraverso dei quadri musicali, che vedono Il Buon Pastore a contatto con i bambini, con la predicazione, con la croce, la passione e la risurrezione. È stato scritto durante il periodo del primo del lockdown per la pandemia da Covid 19, con l'intenzione di "vedere sempre uno spiraglio di speranza" e "ricordare il destino di fiducia che il Signore dona a ciascuno di noi".
Il secondo brano propone una meditazione più generale che, attraverso l'orchestra, "aiuta l'ascoltatore a sentirsi parte di una esistenza, di un cosmo creato magnificamente dal nostro Creatore".
Nel corso della serata, sono stati, inoltre, eseguiti brani

appartenenti alla scuola ucraina, russa irlandese e anche italiana attraverso il brano finale "La vita è bella" di Nicola Piovani, durante il quale alcune foto rappresentanti giovani, bambini e donne africane, ritratti in abiti tradizionali, hanno voluto offrire un'immagine di Africa dignitosa, bella, piena di speranza e di forza di vivere.

UN AIUTO CHE NON COSTA NULLA

Borse di studio con il 5 per mille

Da sempre il GMM considera l'educazione e la formazione professionale una priorità del proprio impegno in Africa. Le borse di studio offerte grazie ai benefattori - per le quali le richieste di sostegno aumentano di anno in anno - permettono a molti giovani del Benin di continuare gli studi.
Un aiuto prezioso arriva anche dal 5 per mille: un gesto semplice, che non costa nulla, ma che per il GMM rappresenta un contributo essenziale per realizzare i progetti educativi ed umanitari. Per donare il 5 per mille al GMM è sufficiente indicare nell'apposito riquadro del modello per la dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale, che è il seguente: 91014610215.

Fai bene i tuoi conti.

Il 5X1000 al GMM:
non costa nulla e fa tanto bene

Codice fiscale: 91014610215

IL DONO DI MARIA ANGELA LUPATIN

Un lascito d'amore per i bambini del Benin

Maria Angela Lupatin

La signora Maria Angela Lupatin, per i nipoti zia Lolli, ha voluto lasciare un segno concreto della sua profonda vicinanza all'Africa destinando al GMM un lascito testamentario a favore del progetto Sostegno a distanza.

Nata nel 1939 ad Asmara, dove il padre gestiva un'azienda di pellame, Lolli trascorse l'infanzia a contatto con persone semplici e spesso bisognose, maturando una sensibilità che l'avrebbe accompagnata per tutta la vita. Costretta a lasciare l'Eritrea alla fine degli anni Cinquanta, visse con dolore l'abbandono della sua casa e soprattutto, racconta il nipote, Bruno Savio, il dover "lasciare la loro gente che fino ad allora aveva potuto contare su un lavoro e un salario certo".

Stabilitasi in Italia, si diplomò in canto lirico - era una soprano - al Conservatorio di Padova, unendo al lavoro le sue grandi passioni: la musica e l'Africa. Viaggiò spesso nel continente, dal Sudafrica alla Namibia e al Kenya, cercando sempre di offrire aiuto concreto dove c'era bisogno.

Una vita vissuta nel segno dell'attenzione agli altri

Nel suo testamento, con un gesto di amore in continuità con una vita vissuta nel segno dell'attenzione agli altri, ha voluto ricordare i bambini del Benin, destinando il suo dono al progetto "sostegno a distanza" del GMM conosciuto attraverso il dottor Roberto Pedergnani.

COMPLETATI I FORAGE PREVISTI QUEST'ANNO

È in preparazione il piano acqua 2026

Chi segue regolarmente queste pagine, troverà questo articolo ripetitivo. Del resto, fra gli impegni principali del GMM, c'è quello di assicurare a più persone possibile un migliore accesso all'acqua di buona qualità. Questo significa individuare, in accordo con le Caritas diocesane con cui collaboriamo, in particolare in Benin, i villaggi in cui è più urgente realizzare una fonte d'acqua potabile sicura, avviare la ricerca dei finanziamenti e dei partner tecnici ai quali affidare scavi ed installazioni e, infine, procedere alla realizzazione delle opere. Questo articolo dà conto di queste attività che si ripetono ogni anno quasi allo stesso modo. Per i destinatari di questi interventi, però, di ripetitivo non c'è nulla.

La Provincia autonoma di Bolzano ha sostenuto anche nel 2025 il programma forage del GMM

A questo punto dell'anno, quando, attraverso questo giornale, è il momento di rendere conto ai benefattori che hanno affidato al GMM le loro donazioni di ciò che si è fatto, il progetto dell'anno in corso è ormai praticamente completato e si sta già lavorando per mettere a punto quello per il prossimo anno che sarà, come sempre, definito entro il mese di gennaio e reso noto attraverso il sito internet e l'edizione pasquale di questo giornale.

"La scarsa disponibilità di acqua potabile è sempre un emergenza in Africa. In oltre 50 anni di impegno missionario, ho sempre potuto constatare come un semplice 'forage' cambi la vita delle persone: risparmia alle donne lunghi percorsi alla ricerca quotidiana di acqua, migliora l'igiene e consente di avviare piccole coltivazioni che

Uno dei "forage" costruiti lo scorso anno

arricchiscono la dieta quotidiana", commenta il fondatore del GMM, Alpidio Balbo, ricordando che l'impegno del GMM in questo ambito si può sostenere con la cosiddetta "quota pozzo" (pari a 3.000 euro), anche se qualunque offerta è utile per assicurare l'acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.

Tornando al programma acqua 2025, che, anche quest'anno, è stato in parte sostenuto dalla Provincia autonoma di Bolzano, oltre che da tanti benefattori, è consistito nella realizzazione di sette perforazioni per l'acqua potabile in altrettanti villaggi del Benin di cui possono beneficiare circa 16.000 persone.

Il progetto finanziato dalla Provincia di Bolzano con un contributo di circa 103.700 euro, ha interessato i dipartimenti di Zou, Borgou e Donga con la costruzione di sei "forage" dotati di pompa ad immersione, impianto fotovoltaico e torre piezometrica ed è costato complessivamente circa 140.000 euro. Il settimo "forage", realizzato nel villaggio di Ganre (Borgou), è stato finanziato completamente dalla donazione di un benefattore privato.

Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provinzia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

BRUNNENBAU FÜR 2025 ABGESCHLOSSEN

Wasserprojekte 2026 in Vorbereitung

Nachdem das diesjährige Wasserprojekt nun abgeschlossen ist, wird bereits an der Planung der Projekte für das nächste Jahr gearbeitet, die wie immer innerhalb Januar abgeschlossen und auf der Webseite sowie in der Osterausgabe dieser Zeitung bekanntgegeben wird. „Der Mangel an Trinkwasser ist in Afrika seit jeher ein Problem. In über 50 Jahren Missionsarbeit habe ich immer wieder gesehen, wie ein einfacher Brunnen das Leben der Menschen verändert: er erspart Frauen die täglichen langen Wege auf der Suche nach Wasser, verbessert die Hygiene und ermöglicht ihnen den Anbau kleiner Feldfrüchte, die ihre tägliche Ernährung bereichern“, kommentiert GMM-Gründer Alpidio Balbo und weist darauf hin, dass das Engagement der GMM in diesem Bereich mit der sogenannten „Brunnenquote“ (entspricht 3000 Euro) unterstützt werden kann. Gleichwohl aber ist jede Spende nützlich, um die Trinkwasserversorgung der Bevölkerung sicherzustellen.

Einer der im letzten Jahr gebauten Brunnen

Zurück zum Programm „Wasser 2025“, das auch in diesem Jahr teilweise von der Autonomen Provinz Bozen sowie zahlreichen Wohltätern unterstützt wurde: es umfasste den Bau von sieben Trinkwasserbrunnen in ebenso vielen Dörfern in Benin, wovon etwa 16.000 Menschen profitierten.
Das von der Provinz Bozen mit rund 103.700 Euro geförderte Projekt umfasste den Bau von sechs Brunnen in den Departements Zou, Borgou und Donga. Jeder Brunnen wurde mit einer Tauchpumpe, einer Photovoltaikanlage und einem Wasserturm ausgestattet. Die Gesamtkosten beliefen sich auf rund 140.000 Euro. Der siebte Brunnen im Dorf Ganre (Borgou) wurde vollständig durch die Spende eines privaten Wohltäters finanziert.

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.
Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden.
Und das können Sie bewirken:

- mit 180 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

IL CENTRO MEDICO SARÀ AMPLIATO

Avviato il cantiere al "Paligwend"

Sono stati avviati i lavori per l'ampliamento del Centro medico e di promozione sociale "Paligwend", nella periferia orientale di Ouagadougou, in Burkina Faso. Il progetto, finanziato grazie ad un contributo di Banca Sella ed alla donazione di un benefattore del GMM, prevede la costruzione del primo piano di uno dei due blocchi che compongono il complesso.
A causa del forte incremento demografico della zona, dovuto soprattutto all'arrivo di migliaia di persone in fuga dalle regioni del Paese in cui imperversano gruppi armati e terroristici, il "Paligwend" ha bisogno di maggiori spazi per offrire le prestazioni sanitarie di base (pronto soccorso, maternità, cure con ricovero, analisi di laboratorio, ambulatorio dentistico e farmacia per le persone più indigenti).
L'ampliamento permetterà al "Paligwend" anche di acquisire dal ministero della sanità del Burkina Faso la

I lavori in corso al Centro "Paligwend"

qualifica di "Centro medico" e, così, di attivare nuovi servizi e nuove prestazioni mediche.
Il costo complessivo dell'attuale intervento di circa 58.500 euro viene coperto con il contributo di circa 24.700 euro di Banca Sella e la donazione di un benefattore privato.

DAS GESUNDHEITSZENTRUM WIRD ERWEITERT

Baustelle in Paligwend eröffnet

Die Erweiterung des Gesundheits-und Sozialzentrums „Paligwend" am östlichen Stadtrand von Ouagadougou, Burkina Faso, hat begonnen. Das Projekt, das durch einen Beitrag der Banca Sella und die Spende eines Wohltäters des GMM „Ein Brunnen zum Leben" finanziert wird, umfasst den Bau des ersten Stockwerks eines der beiden Gebäudeblöcke.

Die Aufnahme des Gesundheitszentrums "Paligwend"

Durch die Erweiterung erhält das „Paligwend“ vom burkinischen Gesundheitsministerium den Status eines Medizinischen Zentrums und kann so neue medizinische Dienste und Behandlungen anbieten. Die Gesamtkosten des aktuellen Projekts in Höhe von ca. 58.000 Euro werden durch einen Beitrag von ca. 24.700 Euro der Banca Sella und die Spende eines privaten Wohltäters gedeckt.

AL CENTRO D'ACCOGLIENZA DI BOHICON

Un luogo d'ascolto per donne vulnerabili

Lavori in corso a Bohicon, in Benin, per la realizzazione di un centro d'ascolto per donne vulnerabili.
Il progetto, sostenuto dalla Regione autonoma Trentino Alto Adige con un contributo di 39.600 euro su una spesa totale di circa 54.500 euro, mira ad offrire sostegno psicologico e orientamento pratico a persone vulnerabili, riducendo i rischi a cui sono esposte.

Lavori in corso a Bohicon

Si prevede la ristrutturazione di un primo edificio e la costruzione ex novo di un secondo per creare un Centro di ascolto e accoglienza dedicato a ragazze, donne e persone vulnerabili, garantendo spazi riservati e adeguati. Oltre alla ristrutturazione, saranno acquistati arredi e apparecchiature (computer, televisione, videoproiettore). Il Centro, che si trova in prossimità della sede della Caritas diocesana di Abomey, disporrà di uffici, stanze per brevi soggiorni, un'area accoglienza, cucina, bagni e terrazzo.

REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al GMM possono essere detratte o dedotte dalle imposte.
Ricorda che:

- con 180 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

LAUFENDE ARBEITEN IN ABOMEY

Ein Ort des Zuhörens für gefährdete Frauen

In Bohicon (Benin) werden derzeit Arbeiten zur Einrichtung eines Anlaufzentrums für gefährdete Frauen durchgeführt.
Das Projekt wird von der Autonomen Region Trentino-Südtirol mit einem Beitrag von 39.600 Euro bei Gesamtausgaben von rund 54.500 Euro unterstützt und zielt darauf ab, gefährdeten Menschen psychologische Unterstützung und praktische Beratung zu bieten um so die Risiken zu verringern, denen sie ausgesetzt sind. Das erste Gebäude wird renoviert und ein zweites komplett neu errichtet. Ziel ist es, ein Aufnahmezentrum für Mädchen, Frauen und schutzbedürftige Menschen mit angemessenen und privaten Räumen zu schaffen. Zusätzlich zur Renovierung werden Möbel und Geräte (Computer, Fernseher, Videoprojektor) angeschafft. Das Zentrum wird über Büros, Zimmer für Kurzaufenthalte, einen Empfangsbereich, eine Küche, Sanitäranlagen und eine Terrasse verfügen.

Die Baustelle in Bohicon

RISTRUTTURATA LA "S.TE CECILE"

Una scuola tutta nuova per i bambini di Cotonou

Offrire spazi adeguati per l'apprendimento ai circa 165 bambini e bambine che frequentano la scuola materna e primaria "Sainte Cecile" di Cotonou, in Benin, è l'obiettivo di questo progetto sostenuto dalla Provincia autonoma di Bolzano. Al momento di chiudere questo giornale in tipografia, le opere murarie (dalla pavimentazione alla copertura del tetto, dai servizi igienici alle aree giochi) connesse alla ristrutturazione del complesso, che si trova nel quartiere periferico di Ahouansori Ague, erano ormai completate e si stava provvedendo ai nuovi arredi.
La ristrutturazione della scuola di Cotonou, diretta da Suor Josephine Reine Olaogoun delle Figlie del Cuore di Maria, con cui il GMM collabora da molti anni, è costata circa 40.800 euro, spesa coperta in parte dal contributo di 25.800 euro della Provincia di Bolzano.

Aule ed edifici rinnovati alla scuola materna e primaria "S.te Cecile" di Cotonou

SCHULE „ST.E CÉCILE" RENOVIERT

Eine neue Schule für Kinder in Cotonou

Die Bereitstellung angemessener Lernräume für die rund 165 Jungen und Mädchen, die den Kindergarten und die Grundschule „Sainte Cécile" in Cotonou, Benin, besuchen, ist das Ziel dieses von der Autonomen Provinz Bozen geförderten Projekts. Zum Zeitpunkt des Druckes dieser Zeitschrift waren die Bauarbeiten (vom Bodenbelag bis zum Dach, von den Toiletten bis zu den Spielbereichen) der Schule im Vorort Ahouansori Ague abgeschlossen und neue Möbel wurden aufgebaut.
Die Renovierung der Schule in Cotonou unter der Leitung von Schwester Josephine Reine Olaogoun von den „Töchtern des Herzens Mariä", mit denen die GMM seit vielen Jahren zusammenarbeitet, kostete rund 40.800 Euro. Die Kosten wurden teilweise durch einen Beitrag von 25.800 Euro der Provinz Bozen gedeckt.

Renovierte Klassenzimmer und Gebäude für die „S.te Cécile" in Cotonou

GRAZIE ALLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

Un aiuto prezioso alla nostra comunicazione

Comunicare in modo chiaro e costante è parte essenziale dell'attività di un'associazione di volontariato come il GMM. Non si tratta solo di raccontare gli interventi realizzati, ma anche di rendere trasparente l'uso delle donazioni e di mostrare i risultati concreti che esse generano. Anche quest'anno, tale impegno ha potuto contare sul sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, a cui va il nostro sincero ringraziamento per il suo contributo che ha reso possibile un rafforzamento importante di questa attività.

Gli strumenti utilizzati dal GMM per diffondere informazioni sono diversi: il sito (www.gruppomissionario.it), il periodico "Un pozzo per la vita" pubblicato a Pasqua e Natale, la pagina Facebook ed i comunicati destinati alla stampa. Il progetto finanziato dalla Fondazione, con un contributo di 2.000 euro, ha come scopo quello di consolidare la comunicazione e la sensibilizzazione sui temi della povertà e della solidarietà internazionale. L'obiettivo è anche quello di aumentare la partecipazione, sia in termini di volontari sia di persone interessate a condividere lo scopo sociale del GMM, che, come stabilisce il suo statuto, oltre a contribuire allo sviluppo dei Paesi e dei popoli, mira a "diffondere la cultura del dialogo fra i popoli". Nello specifico, l'aiuto ricevuto dalla Fondazione ha permesso di garantire la pubblicazione del numero natalizio del periodico dell'associazione.

Il logo della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

UNTERSTÜTZUNG FÜR DIE GMM-BROSCHÜRE

Stiftung Sparkasse hilft bei der Infoarbeit

Der Sitz der Stiftung Südtiroler Sparkasse

Für eine Organisation wie die Meraner Missionsgruppe „ein Brunnen zum Leben" ist die kontinuierliche Informationstätigkeit unverzichtbar. Sie dient nicht nur dazu, die eigenen Projekte sichtbar zu machen, sondern auch, den Spender*innen offenzulegen, wie ihre Beiträge verwendet werden und welche Wirkungen daraus entstehen. Auch in diesem Jahr konnte dieses Engagement auf die Unterstützung der Stiftung der Sparkasse Bozen zählen, der wir unseren aufrichtigen Dank für ihren Beitrag aussprechen möchten, der eine wichtige Stärkung dieser Tätigkeit ermöglicht hat.

Zur Vermittlung von Inhalten nutzt die Missionsgruppe mehrere Kanäle: die Internetseite (www.gruppomissionario.it/de), die halbjährlich zu Ostern und Weihnachten erscheinende Broschüre „ein Brunnen zum Leben", eine Facebook-Seite sowie verschiedene Pressemitteilungen. Mit einem Beitrag von 2.000 Euro trägt die Stiftung in diesem Jahr dazu bei, die Kommunikationsarbeit zu stärken und neue Freiwillige sowie Interessierte für die Themen Armut und internationale Solidarität zu gewinnen. Damit unterstützt sie auch die satzungsgemäßen Ziele der Organisation, nämlich „zur Entwicklung von Ländern und Völkern beizutragen, insbesondere in benachteiligten Regionen, und eine Kultur des Dialogs und der Zusammenarbeit zwischen den Völkern zu fördern". Konkret fließt die Hilfe der Stiftung in die Realisierung der Weihnachtsausgabe der Broschüre „ein Brunnen zum Leben".

MATERIALI PER ALCUNI CENTRI SOSTENUTI DAL GMM

Container per il Benin

È partito, in ottobre, attraverso l'Ufficio missioni dei Fatebenefratelli di Cernusco sul Naviglio, un container di materiali, circa 1.800 kg di beni vari, destinati ad alcuni dei centri con cui il GMM collabora in Benin.
Nei tre cassoni predisposti dall'artigiano meranese Roberto Nonis, che si è occupato anche di organizzarne la consegna alla sede dei Fatebenefratelli, sono stati disposti, fra l'altro: un ecografo con due sonde ed una poltrona ginecologica donati dalla dottoressa Loretta Cadore di Merano; due sedie a rotelle ed una combinata per falegnameria, da usare per attività didattiche, offerte dallo stesso Nonis; abiti per bambini raccolti dai fedeli meranesi della Chiesa cristiana Agape in Italia.
Questi materiali sono stati destinati, secondo le necessità, all'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, al Centro di cura delle malattie mentali "Oasis d'amour" di Adjiara e al Centro di formazione professionale "Liweitari" di Natitingou.

Uno dei cassoni inviati in Benin ed i volontari che li hanno preparati

LETTERA DI SUOR ROSE DA BEMBEREKE

L'educazione al primo posto

Circa 800 studenti fra le diverse scuole del Centro scolastico "Maria Adelaide" e 40 ragazze accolte presso il Centro di formazione femminile "Yenu Geo": i numeri sono importanti ma non dicono tutto del gran lavoro delle Figlie del Cuore di Maria e degli educatori che, negli anni, col sostegno di tanti benefattori del GMM "Un pozzo per la vita", hanno dato forma e sostanza al complesso educativo di Bembereke, nel Nord del Benin. Ce ne parla, in una lettera, suor Rose Ayaba Hangnoun, amica della prima ora di Alpidio Balbo, fra le religiose che l'accolsero, il 4 marzo del 1971, a Bohicon, nell'allora Dahomey, quando cominciò la storia del GMM.
"Colgo l'occasione - ci scrive - per ringraziarvi per tutto quello che fate per la nostra casa. Tutte le suore della

Alpidio Balbo con suor Rose Hangnoun

comunità stanno bene. Attualmente siamo un gruppo di quattro suore: Solange, Brigitte, Pascaline ed io. Per quanto riguarda il complesso scolastico, abbiamo un totale di circa 800 studenti, sia maschi che femmine, dalla scuola materna alla scuola secondaria. Tuttavia, gli studenti interni sono più di 600. Un nutrito staff di supporto ci aiuta adeguatamente nell'educazione di questi bambini e ragazzi. Ci sono ancora delle sfide da affrontare, ma siamo grate per il bene che viene fatto".
"Per quanto riguarda il Centro femminile - prosegue suor Rose - quest'anno le ragazze sono circa quaranta. Continuiamo ad accoglierle. Gli istruttori delle classi di formazione di queste ragazze fanno del loro meglio per trasmettere loro le conoscenze necessarie per la loro futura vita professionale. Vi ringraziamo ancora una volta per le vostre donazioni, che ci hanno permesso di rifornirci di prodotti alimentari. Abbiamo potuto acquistare molti sacchi di cereali che abbiamo immagazzinato. Grazie infinite".
"Tutta la casa - conclude suor Rose - vi invia i suoi più cordiali saluti e vi assicura le sue costanti preghiere".

RICONOSCIMENTO A FRA' FIORENZO PRIULI

Una vita dedicata a curare i più fragili

Fra Fiorenzo Priuli, religioso e medico dell'Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio, è stato insignito della Medaglia d'Oro al merito della sanità pubblica, conferita dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per "una vita interamente dedicata alla cura dei più fragili nei contesti più difficili del

Fra Fiorenzo Priuli

mondo". La sua opera è stata onorata con una cerimonia martedì 8 luglio, presso l'Ircss Centro San Giovanni di Dio – Fatebenefratelli, a Brescia, alla quale ha presenziato anche il vicepresidente del GMM, Franco Fasoli.
Capochirurgo all'ospedale dei Fatebenefratelli di Tanguieta (Nord Benin), fra Fiorenzo è da tanti anni uno dei punti di riferimento più importanti dell'attività missionaria del GMM "Un pozzo per la vita" in Africa.
Tra i Fatebenefratelli che hanno contribuito alla fondazione ed allo sviluppo degli ospedali di Afagnan (Togo) e Tanguieta (Benin), fra Fiorenzo non solo ha reso accessibili cure di qualità in territori segnati dalla povertà, ma è stato anche guida carismatica per confratelli, collaboratori e volontari, esempio di dedizione silenziosa e instancabile. Medico esperto e sempre operativo in prima linea, ha saputo coniugare competenza clinica, visione organizzativa e profonda umanità.

AUSZEICHNUNG FÜR FRA' FIORENZO PRIULI

Ein Leben der Fürsorge für die Schwächsten

Bruder Fiorenzo Priuli, Ordensmann und Arzt des Hospitalordens des „Hl. Johannes von Gott", wurde von Staatspräsident Sergio Mattarella mit der Goldmedaille für Verdienste im öffentlichen Gesundheitswesen ausgezeichnet. Die Auszeichnung wurde ihm für sein Leben verliehen, das er ganz der medizinischen Behandlung der Schwächsten und Ärmsten gewidmet hat.
Seine Arbeit wird am Dienstag, dem 8. Juli, im Ircss Centro „San Giovanni di Dio" – Fatebenefratelli in Brescia mit einer Zerimonie, an der auch Franco Fasoli, der Vizepräsident des GMM teilgenommen hat, gewürdigt.
Br. Fiorenzo, Chefchirurg des Fatebenefratelli-Krankenhauses in Tanguieta (Nordbenin), ist seit vielen Jahren einer der wichtigsten Bezugspunkte für die Missionstä-

Fra' Fiorenzo Priuli im Krankenhaus von Tanguieta

tigkeit des GMM „Ein Brunnen zum Leben" in Afrika.
Als Ordensmann der Fatebenefratelli, die zur Gründung und zum Ausbau der Krankenhäuser in Afagnan(Togo) und Tanguieta (Benin) beigetragen haben, ermöglicht Br. Fiorenzo nicht nur eine hochwertige medizinische Versorgung in von Armut geprägten Gebieten, sondern er ist auch ein charismatischer Wegweiser für Mitbrüder, Mitarbeiter und Freiwillige- ein Beispiel stillen und unermüdlichen Einsatzes.
Als erfahrener Arzt, der stets an vorderster Front arbeitet, versteht er es, klinische Kompetenz, organisatorische Weitsicht und tiefe Menschlichkeit zu vereinen.

Bedenken Sie bitte

Fünf Promille an den GMM:
Für Sie ein kleines
Kreuzchen, für andere eine große Hilfe.

Steuernummer: 91014610215

LA STORIA DI BALBO SU AVVENIRE

Il dono più prezioso

"Il dono più prezioso è stata la riscoperta della fede": parole di Alpidio Balbo citato dal quotidiano Avvenire che il 24 luglio scorso, in prima pagina, ha dedicato al fondatore del GMM "Un pozzo per la vita" la rubrica "Ripartenze" di Giorgio Paolucci.

In pochi, ma efficaci, paragrafi, Paolucci ricostruisce la storia dell'impegno missionario di Balbo, vero esempio di "ripartenza" dopo un evento - il grave incidente stradale in cui fu coinvolto nel 1969 - che avrebbe potuto distruggere la sua vita.

Il viaggio in Africa per riprendersi dopo i lunghi mesi di ospedale, l'impatto con "i volti della povertà, in particolare la mancanza di acqua che affligge molti villaggi" di fronte ai quali comprende "che non può restare indifferente": da qui prende le mosse un'azione missionaria, impegno da cui è nato, come scrive Paolucci, "un movimento di bene che coinvolge migliaia di persone e grazie al quale sono stati costruiti centinaia di pozzi per l'acqua potabile, decine di scuole e centri di salute, borse di studio per consentire ai giovani di studiare".

"Ma il dono più prezioso è stata la riscoperta della fede - sottolinea Balbo citato da Avvenire - In quella realtà devastata, nei volti dei malati e dei bambini e nelle mani dei missionari che si prendevano cura di loro, ho trovato Dio".

Dal 4 al 6 dicembre 2025
vieni a trovarci al

Mercatino di Natale di Merano

Casetta della solidarietà
Lungopassirio

VISITA DI GREGOIRE AHONGBONON IN ALTO ADIGE

Il Basaglia d'Africa incontra Sinigo

Sinigo presso Merano, sede di Casa Basaglia, ha ospitato un commovente incontro con quello che è ormai conosciuto come il "Basaglia d'Africa", Grégoire Ahongbonon, l'uomo che da anni libera e cura le persone con malattie mentali, oggi ancora escluse in molti contesti africani, costrette a vivere legate con ceppi e catene ai margini dei villaggi, a volte lasciate morire di inedia, trattate come vittime di sortilegi o possedute, considerate una maledizione per le famiglie e le comunità.
Grégoire — invitato dal parroco di Sinigo e Maia Bassa, don Massimiliano Sposato — è sostenuto da molti anni dal GMM nella sua opera che, negli anni, è cresciuta e conta oggi, tra Benin, Togo e Costa d'Avorio, 24 centri d'accoglienza e di reinserimento, chiamati "Oasis d'Amour".
Al GMM, in occasione della sua visita meranese, Grégoire ha chiesto di sostenere un nuovo progetto della sua associazione "San Camillo de Lellis": la costruzione di una casa-alloggio per ospitare i parenti dei pazienti del centro d'accoglienza di Dassa, in Benin, dove vengono curate persone con problemi psichici e giovani con dipendenze.

Durante la sua visita a Merano Gregoire Ahongbonon ha incontrato anche Alpidio e Carmen Balbo

IL PROGETTO SOSTENUTO DALL'EDIZIONE 2025

Col Merano Winefestival aiuto a donne vulnerabili

Nuove opportunità di formazione professionale per giovani donne e ragazze vulnerabili: è l'obiettivo del nuovo progetto del GMM sostenuto dal Merano Winefestival che, anche nell'edizione 2025 (dal 7 all'11 novembre scorsi), ha riproposto a questo scopo le Charity Wine Masterclasses, le degustazioni guidate di grandi vini.

Si rinnova la collaborazione fra Merano Winefestival e GMM

Attraverso di esse, numerosi appassionati hanno potuto approfondire la propria conoscenza del vino, del mondo della viticoltura, esplorando diverse regioni vinicole, varietà di uve e tecniche di vinificazione, contribuendo al tempo stesso ad un'opera che migliorerà le condizioni di vita di tante donne.
Il progetto prevede l'ampliamento del Centro di accoglienza e formazione femminile del villaggio di Mougnon, nella diocesi di Abomey, in Benin, con la costruzione di un piccolo edificio con due laboratori per la trasformazione e conservazione agroalimentare, la produzione

Giovani che partecipano ai corsi di formazione del Centro femminile di Mougnon

e l'utilizzo corretto di concimi naturali per l'agricoltura e il settore dell'igiene con corsi specifici riguardanti la persona e gli impianti igienico-sanitari.
Questo intervento permetterà di incrementare i corsi di formazione teorico-pratici offerti presso il Centro di Mougnon, la cui ristrutturazione, oltre che l'acquisto di attrezzature, è già stata sostenuta dal Merano Winefestival nel 2022, offrendo a tutte le ragazze e giovani donne accolte l'opportunità di imparare un lavoro per migliorare le proprie condizioni di vita.
Oltre alle degustazioni guidate, sempre per sostenere l'ampliamento del Centro di formazione femminile di Mougnon, è stata ripetuta anche l'offerta di beneficenza di bottiglie di vini pregiati donate da numerosi produttori partecipanti alla prestigiosa manifestazione enogastronomica meranese.
Ad Helmuth Köcher ed a tutte le aziende che hanno sostenuto e reso possibili queste iniziative di solidarietà va il grazie di cuore del GMM a nome soprattutto degli operatori e delle giovani donne che beneficeranno del progetto di Mougnon.

IN 170 ALLA CENA DEL GMM PER L'AFRICA

Il gusto del bene

Ancora una volta, gusto e solidarietà si sono incontrati alla cena di beneficenza per l'Africa del GMM "Un pozzo per la vita" che, a fine ottobre, ha riunito circa 170 persone alla Casa della cultura "Peter Thalguter" di Lagundo. L'iniziativa è stata realizzata, in un gemellaggio ideale con San Vigilio di Marebbe, con la collaborazione del Merano Winefestival e degli chef della Confederazione Italiana Cuochi e Artigiani per l'Enogastronomia che, sotto la guida di Rino De Candido, hanno proposto un menu ispirato a ricette della Val di Marebbe, confermando come la buona cucina possa diventare strumento di aiuto concreto per l'impegno missionario in Africa.
Negli anni passati, con il ricavato delle cene di beneficenza del GMM, è stato possibile contribuire, fra l'altro, alla costruzione di perforazioni per l'acqua potabile in Benin, destinate anche allo sviluppo agricolo, ed all'allestimento di strutture sanitarie come il dispensario medico "Paligwend" di Ouagadougou, in Burkina Faso.
Come sempre, è lungo l'elenco delle persone e delle aziende che hanno contribuito al successo della cena e alle quali va il nostro ringraziamento. Segnaliamo, in-

La cena di beneficenza del GMM a Lagundo

nanzi tutto, le aziende che hanno messo a disposizione i loro prodotti o sponsorizzato l'iniziativa: Azienda di Soggiorno di San Vigilio di Marebbe, Agricolart, gli hotel Kronblick di Chienes e Monte Sella e Mareo di San Vigilio di Marebbe, Madonna delle Vittorie, Ferrari, Cantina Nals Margreid, Distilleria Marzadro, De Nardo, Dolomiti Glof Club, Torpedino, Schonuber Franchi, Ristorante Onkel Taa, Ristorante Hidalgo, Obereggen Latemar Spa, Furnaria Martin, Martone, Marlene, Piroche, Meat and More, Azienda di Soggiorno di Bolzano, Greci, Meraner Wasser, Decorfood, La pasta di Aldo, Felicetti, Terme Merano, Kellerei Merano, Loacker, Azienda di Soggiorno di Merano, Italian Food Trading & Gold Star, Obst Center, Silvano Fantini, Finardi, Granchef.
Un ringraziamento particolare va, inoltre, agli chef della Confederazione Italiana Cuochi e Artigiani per l'Enogastronomia, al presidente del Merano Winefestival, Helmuth Köcher, a tutti i volontari, alla brigata di sala guidata da Vincenzo Ambrosini, che ha garantito un servizio perfetto, ed ai partecipanti. Grazie, infine, al Comune di Lagundo per la disponibilità all'utilizzo delle sale e della cucina della Casa della Cultura "Peter Thalguter".

FORTE ADESIONE AL CONCERTO SUZUKI & FRIENDS

Giovani musicisti aiutano Tanguieta

La musica come strumento di solidarietà è il messaggio lanciato dal concerto Suzuki & Friends tenutosi, domenica 11 maggio, al Teatro di Gries, a Bolzano. Il GMM "Un pozzo per la vita", la Scuola di Musica Vivaldi ed il Comune di Bolzano ringraziano i giovani musicisti e la cittadinanza per la grande partecipazione all'evento di beneficenza in favore dei piccoli pazienti del reparto di pediatria dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin.

Foto di gruppo per i ragazzi che hanno dato vita al concerto Suzuki & Friends

Quasi 90 i giovani musicisti sul palco dai 6 ai 18 anni: l'ensemble d'archi dei violinisti Suzuki della professoressa Ilaria Miori, i cori di voci bianche e giovanili (i Coriandoli, Note di Passaggio, Note insolite e Arkikò) i fiati della Chicks Band si sono esibiti in un concerto con un gran finale dedicato alle musiche Disney. Tutti i ragazzi insieme sul palco hanno chiuso, infatti, con l'esecuzione di due celebri brani: "Lo stretto indispensabile" (dal film "Il libro della giungla") e "Basta un poco di zucchero", (dal film "Mary Poppins").
La raccolta di beneficenza, pari a circa 1.800 euro, è stata destinata a sostenere le cure pediatriche presso l'ospedale dei Fatebenfratelli di Tanguieta.
"Bolzano Città Creativa della Musica Unesco - si legge in una nota del Comune - crede nella musica come strumento di inclusione e nella sua forza come un possibile mezzo per superare le disuguaglianze e promuovere solidarietà e pace".

Seguici su | Folgt uns auf
facebook

OLTRE 1.250 INGRESSI PER DONARE L'ACQUA

Alle Terme per l'Africa Raccolti 8.390 euro

Grazie all'iniziativa di solidarietà "Alle Terme per l'Africa 2025", la somma di 8.390 euro è stata impiegata per sostenere il programma acqua potabile del GMM. È questo il risultato della giornata, che viene promossa dal 2013 dal GMM in collaborazione con Terme Merano, attraverso la quale, sabato 30 agosto, anche i visitatori di Terme Merano (quest'anno gli ingressi sono stati 1.263) hanno potuto offrire il loro contributo per portare l'acqua a chi non ce l'ha.

"In Africa, un semplice forage cambia in meglio la vita di chi vive nei villaggi - ha dichiarato il fondatore del GMM, Alpidio Balbo - Non posso che ribadire la mia gratitudine per la sensibilità che, anche quest'anno, Terme Merano ha dimostrato sostenendo questo evento".

Stefan Thurin, presidente delle Terme Merano, sottolinea: "È per noi motivo di grande gioia e orgoglio poter collaborare da tanti anni con il GMM e contribuire a un progetto che va ben oltre i confini di Merano. Con l'iniziativa 'Alle Terme per l'Africa' uniamo il benessere

Da sinistra, Adelheid Stifter (direttrice generale Terme Merano), Salvatore Lo Cunsolo (direttore sanitario di Terme Merano), Mirella Leoni (GMM), Stefan Thurin (presidente di Terme Merano), Monica Orsini (GMM)

dei nostri ospiti a un gesto concreto di solidarietà verso chi non ha accesso all'acqua potabile. Questo impegno dimostra come piccoli gesti, compiuti qui, possano generare grandi cambiamenti in altre parti del mondo. Sapere che quest'anno, grazie al nostro sostegno, nasceranno sette nuove fonti d'acqua e che migliaia di persone potranno così vivere meglio e in salute, rappresenta per noi una motivazione speciale".

ÜBER 1.250 EINTRITTE FÜR SAUBERES WASSER

In die Therme für Afrika 8.390 Euro gesammelt

Dank der Solidaritätsaktion „In die Therme für Afrika 2025" konnte dieses Jahr eine Summe von 8.390 Euro gesammelt werden. Der Erlös kommt dem Trinkwasserprogramm der Missionsgruppe „Ein Brunnen zum Leben" Meran zugute. Seit 2013 organisiert der GMM gemeinsam mit der Therme Meran diesen besonderen Tag, an dem die Besucherinnen und Besucher der Therme mit ihrem Eintritt einen wertvollen Beitrag leisten. So auch heuer,

Der Stand des GMM im Foyer der Therme Meran.

am Samstag, den 30. August, als 1.263 Gäste der Therme Meran Teil dieser Hilfsaktion wurden.
„Ein Brunnen kann in Afrika das Leben eines ganzen Dorfes grundlegend verändern", betont GMM-Gründer Alpidio Balbo. „Umso dankbarer bin ich, dass die Therme Meran auch in diesem Jahr mit großer Sensibilität hinter dieser Initiative steht und sie unterstützt."
Stefan Thurin, Präsident der Therme Meran, erklärt: „Es erfüllt uns mit Freude und Stolz, dass wir gemeinsam mit dem GMM seit vielen Jahren einen Beitrag leisten dürfen, der weit über die Grenzen Merans hinauswirkt. Mit der Aktion ‚In die Therme für Afrika' verbinden wir das Wohlbefinden unserer Gäste mit einer Hilfsaktion für Menschen, denen der Zugang zu sauberem Trinkwasser fehlt. Dieses Engagement zeigt, wie kleine Gesten hier vor Ort große Veränderungen in anderen Teilen dieser Erde bewirken können. Dass in diesem Jahr durch unsere Unterstützung gleich sieben neue Brunnen entstehen und damit Tausenden Menschen ein besseres Leben mit mehr Gesundheit ermöglicht wird, ist für uns eine besondere Motivation".

L'IMPORTANZA DI UN TESTAMENTO

Fare del bene non ha tempo

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del GMM "Un pozzo per la vita" è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it

RASSEGNA CORALE AL CRISTALLO DI BOLZANO

Rhythm & Songs per aiutare l'Africa

Serata di armonie corali al Teatro "Cristallo" di Bolzano, lo scorso 4 ottobre, nell'ambito della rassegna corale "Rhythm & Songs", che ha anche sostenuto l'attività del GMM e dell'Associazione "Medici dell'Alto Adige per il Mondo". Sul palco si sono esibiti gli "Showchoir Vocalists Le Pleiadi" diretti dal Maestro Lucia Targa, il Coro jazz "Evenjoy" diretto dal Maestro Silvano Mastromatteo, il Coro pop "Note di Classe" diretto dal Maestro Monica Brando ed il "Coro per un Giorno". L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione "Musica e Canto Corale".

L'esibizione del coro Le Pleiadi

LA NONA EDIZIONE DEL MAYRL-BURGER-DAY

Hamburger solidali in alta montagna

È stata ripetuta, alla fine della scorsa stagione sciistica, la giornata dedicata alla beneficenza sulle piste di Obereggen, cuore del comprensorio Latemar Dolomites. In occasione della nona edizione del Mayrl-Burger-Day, sono stati degustati ben 421 hamburger di manzo ed

Consegnata a Balbo l'offerta della Mayrl Alm e della Obereggen Latemar Spa

altre specialità, composte da prodotti naturali della Val d'Ega nella malga Mayrl Alm di Obereggen.
"Ringraziamo tutti coloro, tantissimi, che hanno partecipato al nostro evento nonostante le avverse condizioni meteorologiche, contribuendo così alle finalità delle associazioni a cui abbiamo devoluto parte dell'incasso", hanno affermato i fratelli Mark e Sebastian Eisath, proprietari e gestori della Mayrl Alm e promotori dell'iniziative di beneficenza.
Sono stati raccolti 2.177 euro frutto dei contributi della malga Mayrl Alm, della società impianti di risalita di Obereggen Latemar SpA e delle offerte spontanee dei partecipanti. La somma è stata destinata alle associazioni "Peter Pan", "Comedicus" ed al GMM "Un pozzo per la vita".
La donazione della malga Mayrl Alm e della società impianti Obereggen Latemar SpA è stata consegnata ad Alpidio Balbo, oltre che ai rappresentanti delle altre associazioni, durante una cerimonia alla stazione a valle di Obereggen, alla presenza dell'amministratore delegato della società impianti Obereggen Latemar SpA, Benjamin Kirchmaier.
Ai promotori della giornata di beneficenza va il grazie di cuore del GMM per la conferma della fiducia e del sostegno alla propria attività in Africa.

NEUNTE AUFLAGE DES MAYRL-BURGER-DAY

Solidarische Hamburger in den Bergen

Zum Abschluss der letzten Skisaison wurde der Charity-Tag auf den Pisten von Obereggen, dem Herzen des Skigebiets Latemar-Dolomiten, wiederholt. Anlässlich der neunten Ausgabe des Mayrl-Burger-Day sind auf der Mayrl Alm 421 Burger und andere Spezialitäten mit Produkten aus dem Eggental verschlungen worden.
„Wir danken allen, die, trotz widrigen Wetterverhältnissen, gekommen sind, und damit die Ziele der Hilfsorganisationen unterstützt haben, denen wir einen Teil der Einnahmen gespendet haben“, erklären die Brüder Mark und Sebastian Eisath, die Hüttenwirte und Promotoren der Wohltätigkeitsinitiative.
Durch die Beiträge der Mayrl Alm, der Gesellschaft Obereggen Latemar AG und zusätzlichen Spenden der Teilnehmer konnten insgesamt € 2.177,-- gesammelt werden.
Dieser Betrag wurde unter den Wohltätigkeitsvereinen Peter Pan, Comedius und Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ aufgeteilt.
Die Spende der Mayrl-Alm und der Bergbahnen Obereggen Latemar SpA wurde im Rahmen einer Feier an der Talstation Obereggen im Beisein des Geschäftsführers der Bergbahnen Obereggen Latemar SpA, Benjamin Kirchmaier, an Alpidio Balbo, sowie an Vertreter der anderen Vereine überreicht.

Vom 4. bis zum 6. Dezember 2025
sind wir auf dem
Meraner Weihnachtsmarkt
auf der Kurpromenade.
Wir freuen uns auf Ihren Besuch.

Die Mayrl Alm

Ein herzliches „Vergelt's Gott" an alle, die diesen Wohltätigkeitstag unterstützt haben und damit gezeigt haben, dass sie die Arbeit des GMM in Afrika schätzen.

DIE WICHTIGKEIT EINES TESTAMENTS

Wohltätigkeit ist zeitlos

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden, sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen, finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.

LE VOLONTARIE DI LANA PER IL BENIN

Solidarietà in azione

Il banchetto del Gruppo missionario di Lana

Con i loro instancabili "mercatini" in piazza del Grano a Merano, le volontarie del Gruppo missionario della parrocchia Santa Maria Assunta di Lana (BZ) continuano a trasformare oggetti per la casa ed abiti usati in gesti di solidarietà concreta. Il ricavato delle vendite, arricchito ogni anno dall'impegno per le tradizionali corone d'Avvento, sostiene da tempo anche le opere del GMM in Africa. Grazie a questa preziosa attività, il gruppo di Lana ha potuto contribuire alle cure per i malati mentali nelle Oasis d'Amour di Grégoire Ahongbonon, al sostegno agli studi di due fratellini orfani e di un terzo studente ed alle cure pediatriche nell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin. A loro va il grazie di cuore del GMM per questo impegno costante che unisce creatività, amicizia e solidarietà.

LA CORSA BENEFICA DI VERMEZZO CON ZELO

In 400 alla Color Run per la scuola S. Cecilia

Circa 400 partecipanti ed un centinaio tra volontari e spettatori: i numeri dell'edizione 2025 della Color Run di Vermezzo con Zelo sono ormai quelli di un evento entrato nel cuore delle persone.

La partenza della Color Run 2025 di Vermezzo con Zelo

La manifestazione in memoria di Emanuele Combi, il giovane scomparso prematuramente nel cui nome sono state sostenute diverse opere in Benin, ha permesso di raccogliere la somma di 3.200 euro (ma altre offerte sono attese dagli sponsor), destinati alla ristrutturazione della scuola primaria "Santa Cecilia" di Cotonou.
La Color Run, che si è svolta l'8 giugno scorso, è stata come sempre promossa dal Comune di Vermezzo con Zelo, in collaborazione con i familiari di Emanuele e con le associazioni "Monelli felici", "Amici di Vermezzo" ed il Comitato Genitori. Hanno partecipato anche SP 30 e le associazioni "Attivamente" e "Around people for community".

ALPIDIO BALBO INCONTRA LA COMUNITÀ DI RICCIONE:

"Testimone di ciò che la fede opera"

"Fare del bene, fa bene. Oggi che ho 94 anni, ripenso alla mia vita e sono grato e felice di come è andata perché Dio ha operato attraverso la mia conversione

dandomi la possibilità di realizzare tante cose buone per chi ne ha bisogno". è il messaggio che Alpidio Balbo ha consegnato alla comunità parrocchiale dei SS. Angeli Custodi di Riccione di cui è stato ospite, nell'ultimo fine settimana di maggio, su invito del parroco, don Stefano Battarra.
Il fondatore del GMM è tornato anche quest'anno nella città della riviera romagnola dove opera, da molti anni, un gruppo di sostegno del GMM, che promuove diverse iniziative di raccolta fondi per contribuire alla costruzione di "forage" per l'acqua potabile in Africa.
Intervenendo alle Sante Messe del sabato e della domenica, Balbo ha ricordato le origini del suo impegno missionario, invitando a "non disperare davanti alle difficoltà, ma riconoscere che Dio ci ama": "A gennaio - ha detto ancora - mi ha dato la forza di fare ancora un viaggio in Africa e di essere testimone di ciò che la fede può operare".

Balbo con le amiche e gli amici di Riccione e con il parroco don Stefano Battarra.

POST SCRIPTUM

Il segno profondo lasciato dal bene

Care Amiche e cari Amici del GMM,
non vi ringrazierò mai abbastanza per il vostro costante sostegno che ci permette di proseguire nel nostro impegno accanto alle popolazioni del Benin, del Burkina Faso e del Togo. In questi Paesi, dove la povertà e le privazioni sono una condizione quotidiana, l'obiettivo è semplice ma essenziale: offrire alle persone la possibilità di vivere con dignità, attraverso l'accesso all'acqua, alla scuola e alla sanità.
Ogni pozzo scavato cambia la vita di centinaia di famiglie: l'acqua pulita significa salute, tempo risparmiato, bambine che possono andare a scuola invece di percorrere chilometri ogni giorno alla ricerca di acqua, spesso malsana.
Le scuole e i centri di formazione professionale sono un altro pilastro del nostro impegno. Servono insegnanti, materiali, borse di studio, strumenti di lavoro. Nei nostri progetti scolastici e nei laboratori vediamo giovani che acquisiscono competenze e fiducia in sé stessi.
La sanità resta una priorità: collaboriamo con ospedali e dispensari gestiti da religiosi e laici dove da anni si lavora con dedizione al servizio delle persone più fragili.
Tutto questo è possibile perché dietro ogni progetto ci sono persone che credono nell'Africa e nel lavoro del GMM. Gruppi, associazioni, aziende e tanti singoli che organizzano iniziative, raccolgono fondi, parlano di noi: a ciascuno di loro va la nostra riconoscenza.
Le richieste che arrivano dai nostri referenti africani sono molte e sempre motivate. Cerchiamo di rispondere con serietà, consapevoli che ogni euro donato si trasforma in una tanica d'acqua, in un libro, in un farmaco. Non possiamo fare tutto, ma possiamo continuare a fare bene ciò che è alla nostra portata. Il vostro aiuto ci permette di guardare avanti con serenità, certi che ogni gesto di

Studenti della scuola Maria Adelaide di Bembereke

bene, anche piccolo, contribuisce a dare vita e speranza. Da oltre cinquant'anni il GMM opera con un principio semplice: "Aiutare l'Africa in Africa". È un impegno che continua grazie alla fiducia che ci accordate e alla certezza che il bene, anche quando non fa notizia, lascia un segno profondo.

Roberto Vivarelli
presidente GMM

UN POZZO PER LA VITA anno XXXIII n. 2/2025
Periodico semestrale del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" - Merano ODV

39012 Merano - Via Foscolo 1
tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it
info@gmm-ong.org

gefördert von Stiftung Fondazione Sparkasse sostenuto da

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano
Stampa: Tipografia Unionprint, Via Postgranz 8/C, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

Nella prima di copertina, donne al forage nel villaggio di Aladji issa Gah, diocesi Parakou, Benin. (Foto Arigossi Fabrizio)

I nostri conti correnti
Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran
IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Meran/o
IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:
IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

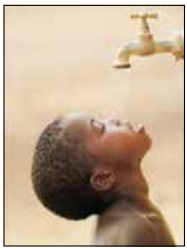
Credito Emiliano - Modena
IBAN: IT30 S030 3212 9010 1000 0306 607

Banca Intesa San Paolo
IBAN: IT40 W030 6909 6061 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia
IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Dona con PayPal
o carta di credito

Spenden Sie mit PayPal
oder Kreditkarte



Per informazioni:

GMM - Gruppo Missionario
"Un pozzo per la vita" Merano
GMM - Missionsgruppe Meran
"Ein Brunnen zum Leben"
Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran
Tel./Fax: 0473 446 400
E-mail: info@gmm-ong.org